

# Cantintondo

Progetto di laboratorio musicale nella scuola elementare

“La musica  
è una condizione essenziale  
nell’esperienza umana.  
La storia dell’umanità  
ha conosciuto  
diverse civiltà incapaci  
di leggere,  
scrivere,  
far di conto;  
nessuna incapace  
di produrre  
musica.”

(Eugene Corporon)

## PREMESSA

La musica ha un ruolo importante nella vita di tutti, è ovunque intorno a noi e per lo più ne si fruisce in modo passivo (radio, Tv, cinema; musica di sottofondo nei luoghi pubblici, etc.), con una modalità di assorbimento che va dall'ascolto attento a quello del tutto distratto e subliminale.

Poter “fare, sperimentare musica” in prima persona, con la propria voce o con l’ausilio di uno strumento musicale, è cosa tanto importante quanto poco diffusa nel nostro quotidiano. Eppure è noto come la pratica musicale sia tra le attività più adatte (soprattutto se coltivata in età prescolare e scolare) ad aiutare l’individuo nella propria formazione, nella costruzione di un equilibrio interiore e nella definizione di modalità di contatti positivi, rispettosi e disciplinati nei confronti del prossimo. Quando si prova a “fare musica” in prima persona, si comprende meglio anche l’importanza del saper “fare silenzio”, per poter ascoltare gli altri e la musica degli altri. L’attività musicale, al di là della gratificazione artistica, porta allo sviluppo dell’attenzione, della coordinazione (fisica e mentale), dell’autocontrollo e della creatività, oltre ad aiutare nell’acquisire fiducia in sé e nell’imparare a convogliare positivamente le proprie energie. L’esperienza sonora, vissuta anche dai bambini più piccoli, diventa occasione preziosa per sviluppare le proprie percezioni, per mettersi in gioco in una cornice di entusiasmo e di reciproca collaborazione.

Convinta che la musica abbia un valore incommensurabile e che per bambini dell’età pre-scolare e scolare possa esplicarsi soltanto attraverso attività ludiche e unicamente se l’ascolto è inserito entro contesti verbali, gestuali e pittorici, ho elaborato il seguente **percorso didattico**:

## ATTIVITÀ

Durante le ore di progetto la musica viene avvicinata, sperimentata e praticata mediante molteplici attività di gruppo quali **gioco, narrazione, esecuzione strumentale, canto** (corale, a canone, a più voci).

Il gioco e la narrazione diventano luoghi preziosi e magici nei quali vivere esperienze di vario genere. Nel gioco, si richiede ai bambini di svolgere (a turno) ruoli diversi, in modo da favorire la socializzazione e il superamento di eventuali paure e timidezze, ma soprattutto per aiutarli nella comprensione dell'importanza sia del 'fare' ed esporsi in prima persona, sia del 'tollerare' e del 'saper attendere / saper ascoltare', nel rispetto dei compagni; sia del 'saper guidare', così come dell'altrettanto importante 'saper seguire', ma sempre con un atteggiamento attivo e attento. Si farà attenzione ad accogliere e ad incanalare, in modo che siano coerenti e utili per tutto il gruppo, le proposte estemporanee e le varianti all'attività che spesso vengono proposte dagli alunni, contribuendo così allo sviluppo dell'autostima.

Il lavoro con i bambini si snoderà lungo il seguente percorso:

### **Ascolto:**

- Consapevolezza nell'ascolto; ascolto attivo.
- Riconoscimento dei rumori e dei suoni con le loro caratteristiche (durata, intensità, altezza, timbro) a partire dal nostro mondo quotidiano.
- Percezione e distinzione del suono e del silenzio.
- Ascolto di composizioni musicali di differenti stili.

### **Vocalità:**

- Far entrare in contatto i bambini con il loro corpo attraverso sonorizzazioni, drammatizzazioni e canti.
- Giochi parlati.
- Apprendimento e intonazione corale di melodie (anche a canone o a più voci).

**Produzione sonora:**

- Produzione dei suoni prima con il proprio corpo poi con strumenti dello strumentario Orff (se a disposizione della scuola).
- Esecuzione “orchestrata” di semplici partiture ritmiche.

**Ritmo:**

- Percezione e riconoscimento della pulsazione.
- Sperimentazione del ritmo attraverso il movimento.
- Introduzione ai valori musicali tradizionali.

**Lettura musicale:**

- Lettura e scrittura della grafia musicale.
- Uso del metodo Kodaly.

**Corporeità:**

- Coordinazione suono-gesto.
- Piccole danze.

**Uso e pratica del flauto dolce (se richiesto dagli insegnanti):**

- Esecuzione strumentale all'unisono, a più voci, con accompagnamenti ritmico - melodici.

Si precisa che le attività proposte potranno essere sviluppate nella loro totalità ma anche concordando percorsi alternativi.

**OBIETTIVI**

Gli obiettivi mirano a sviluppare e ad affinare:

- L'attenzione, la concentrazione e l'ascolto.
- La capacità di percepire e distinguere le varie componenti sonore (suono, rumore e silenzio; differenze timbriche; differenze dinamiche; altezze differenti dei suoni; durata dei suoni e dei silenzi).
- La riflessione su ciò che si ascolta (attraverso l'espressione gestuale, verbale, pittorica).
- Il gusto musicale.
- La creatività e l'immaginazione.

- La coscienza della propria capacità di emettere, gestire, controllare suoni (respiro, voce, parola, canto, passo, battito di mani...).
- La gestione del ritmo (con il proprio corpo e con alcuni strumenti elementari)
- La coordinazione (parola-gesto; parola-suono; suono-gesto; suono-movimento).
- L'espressività e la comunicativa nei confronti degli altri.
- Il familiarizzare con le proprie emozioni prendendo coscienza delle emozioni altrui.